



GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE

OGGETTO: Piano nazionale per la prevenzione del rischio sismico di cui all'art. 11 del DL 39/2009 – Termini di utilizzo dei fondi assegnati con DGR n. 637 del 09.09.2013 e DGR n. 391 del 08.07.2019 ai sensi della OCDPC n. 675 del 18 maggio 2020

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'art. 11 del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, che istituisce un fondo nazionale per la prevenzione del rischio sismico a valenza pluriennale (2010-2016), attivato attraverso l'emanazione di ordinanze di protezione civile a cadenza annuale (di seguito Fondo);

DATO ATTO che con la prima Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3907 del 13.11.2010, all'art. 1 sono state definite le attività finanziabili con il menzionato Fondo, da porre in essere nei Comuni indicati nell'elenco in Allegato 7 della medesima Ordinanza:

- a) studi di microzonazione sismica (MS) Analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (CLE);
- b) interventi antisismici su edifici pubblici a carattere "strategico" o "rilevante";
- c) interventi antisismici su edifici privati;

RILEVATO che in analogia alla citata OPCM 3907/2010, per l'attivazione delle successive annualità finanziarie, sono state emanate la OPCM n. 4007 del 29.02.2012 (annualità 2011), la OCDPC n. 52 del 20.02.2013 (annualità 2012), la OCDPC n. 171 del 19.06.2014 (annualità 2013), la OCDPC n. 293 del 26.10.2015 (annualità 2014), la OCDPC n. 344 del 09.05.2016 (annualità 2015) e la OCDPC n. 532 del 12.07.2018 (annualità 2016);

DATO ATTO che con le suddette Ordinanze annuali la Giunta Regionale ha provveduto ad approvare e realizzare i relativi programmi regionali di cui alle attività indicate nelle lettere a), b) e c) sopra riportate;

RILEVATO che per quanto attiene gli interventi su edifici privati di cui alla lettera c), la programmazione regionale è regolamentata dalla OPCM 4007/2012 e dalle OCDPC 52/2013, 171/2014, 293/2015 e 344/2016 e le risorse disponibili afferiscono alle annualità 2011-2015;

VISTA la DGR n. 637 del 09.09.2013 recante "Fondo nazionale per la riduzione del rischio sismico di cui all'art. 11 del D.L. n. 39/2009 – Individuazione territori prioritari ai fini dell'attivazione degli interventi antisismici su edifici privati di cui all'O.P.C.M. n. 4007 del 29.02.2012 (annualità 2011) ed all'OCDPC n. 52 del 20.02.2013 (annualità 2012)";

VISTA la DGR n. 391 del 08.07.2019 recante "Attivazione degli interventi antisismici su edifici privati di cui al Fondo nazionale per la riduzione del rischio sismico di cui all'art. 11 del D.L. n. 39/2009 (annualità finanziarie 2013, 2014 e 2015)";

PRESO ATTO che le suddette delibere:

- individuano i Comuni di Avezzano (Aq) e Sulmona (Aq), tra i comuni a più alto rischio sismico, quali soggetti attuatori del programma regionale in argomento, disponendo l'attivazione di bandi/avvisi pubblici per la raccolta delle istanze da parte di soggetti privati interessati a realizzare interventi antisismici su edifici ad alta vulnerabilità sismica nei medesimi territori comunali;
- demandano al Servizio Prevenzione dei Rischi di Protezione Civile la formazione delle graduatorie regionali e l'assegnazione/revoca dei contributi ai soggetti privati, sulla base delle singole graduatorie comunali, formulate secondo criteri, punteggi e procedure stabilite dalle citate Ordinanze statali;

- attuano l'intera programmazione regionale di competenza e assegnano ai suddetti Comuni risorse per complessivi € 10.973.375,13 recati dalle annualità 2011-2012 (€ 4.284.623,74) e 2013-2015 (€ 6.688.751,39);

CONSIDERATO che, in attuazione alla DGR 637/2013:

- il Servizio Prevenzione dei Rischi di Protezione Civile ha provveduto ad approvare la graduatoria regionale con determina n. DPC029/7 del 11.03.2016 (BURAT n. 13 del 06.04.2016) – elaborata sulla base delle singole graduatorie comunali – con la prima individuazione dei soggetti privati beneficiari dei contributi statali;
- la suddetta graduatoria ha subito nel tempo diverse rimodulazioni e scorrimenti a causa delle numerose revoche disposte dal Servizio a seguito di accertamento di carenza dei requisiti prescritti, superamento dei termini o per rinuncia da parte dei soggetti privati beneficiari;
- la graduatoria regionale attualmente vigente è quella approvata con determina n. 51/DPC029/2020 (BURAT n. 32 del 19.08.2020);

RILEVATO che, ad oggi, non risultano ancora pubblicati i bandi comunali per l'assegnazione delle risorse pari ad € 6.688.751,39 attivate dalla DGR 391/2019 e che, pertanto, ancora non è possibile procedere alla definizione della relativa graduatoria regionale per le annualità finanziarie 2013-2015;

RILEVATO che risultano abbondantemente superati i termini ordinatori indicati all'art. 14, comma 6 della OCDPC 344/2016 quale riferimento normativo per l'ultima programmazione regionale in argomento;

FATTO CONSTARE che nell'attuazione della suddetta programmazione, nel corso del tempo, si è riscontrata la difficoltà ad attuare detti complessi interventi antisismici su edifici di proprietà privata, anche perché, al contempo, lo Stato ha previsto nuove e più agevoli modalità di accesso a contributi per le medesime finalità (ad es. detrazioni fiscali, Sisma Bonus e Superbonus 110%) che, di fatto, hanno scoraggiato l'utilizzo dei fondi in argomento e causato le numerose rinunce;

CONSIDERATO, altresì, che dette rinunce e/o revoche comportano un notevole aggravio di attività ispettive e istruttorie a carico dei comuni interessati a fronte di uno scarso avanzamento di spesa;

VISTA l'OCDPC n. 675 del 18.05.2020 recante "Disciplina delle risorse non utilizzate o oggetto di revoca di cui alle ordinanze 3907/2010, 4007/2012, 52/2013, 171/2014, 293/2015, 344/2016, e 532/2018 di attuazione dell'art. 11 del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39 convertito con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77";

RILEVATO che la citata OCDPC 675/2020 definisce le cosiddette risorse "non utilizzate", stabilendo la revoca delle somme assegnate ed il riutilizzo delle stesse entro 24 mesi alla data di pubblicazione della stessa (G.U. 25 maggio 2020, n. 133), pena la revoca delle risorse assegnate alla Regione Abruzzo;

CONSIDERATO che, per la programmazione degli interventi privati in argomento, l'art. 1, comma 4 della citata OCDPC 675/2020 individua come risorse "non utilizzate" quelle risorse per le quali non si sia provveduto a pubblicare la graduatoria regionale delle richieste, nonché i residui resi disponibili a conclusione degli interventi ammessi a finanziamento e a chiusura o esaurimento della graduatoria;

CONSIDERATO che tra le risorse cosiddette "non utilizzate" rientrano, in quota parte, quelle assegnate con DGR 637/2013 per quanto attiene i residui da chiusura della graduatoria vigente e quelle della DGR 391/2019 in quanto non ancora pubblicata la relativa graduatoria regionale;

RILEVATO, altresì, che l'art. 2, comma 3 della OCDPC 675/2020 prevede la possibilità di recuperare le risorse "non utilizzate" relative agli interventi su edifici privati per programmare nuovi interventi antisismici su edifici "strategici" entro il 25 maggio 2022 (24 mesi dalla pubblicazione in G.U. della OCDPC 675/2020) pena la revoca degli stanziamenti alla regione;

CONSIDERATO che sussiste un fabbisogno di oltre 350 Ml di euro per la messa in sicurezza sismica di edifici pubblici con funzioni "strategiche" o "rilevanti" in caso di collasso, secondo l'ultimo elenco di priorità approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 879 del 22.11.2018;

RITENUTO necessario ed opportuno, considerato il lungo lasso di tempo trascorso dall'assegnazione delle risorse, lo stato di attuazione degli interventi sopra riportato e la cronica carenza di risorse a livello nazionale e regionale, di riutilizzare dette risorse per finanziare ulteriori interventi antisismici su edifici pubblici a carattere "strategico" ad alta vulnerabilità sismica, secondo le modalità e le tempistiche individuate dalla OCDPC 675/2020;

CONSIDERATO che, secondo quanto stabilito dall'art. 1, comma 3 della OCDPC 675/2020, per non incorrere nella revoca, dovranno essere assegnati gli incarichi di progettazione (almeno definitiva) degli interventi entro il 25 maggio 2022 e che, pertanto, è necessario disporre di un congruo tempo per procedere all'accertamento delle reali risorse disponibili, al disimpegno contabile delle stesse e alla definizione, approvazione e avvio del nuovo programma regionale;

RITENUTO opportuno, quindi, stabilire dei termini perentori di validità di graduatorie in essere (ove già non previsto dai bandi) e per l'avvio degli interventi da nuove assegnazioni, al fine di procedere alla quantificazione delle risorse disponibili nel più breve tempo possibile;

RITENUTO per la DGR 637/2013 (annualità 2011-2012), di stabilire ammissibili ulteriori scorrimenti della graduatoria regionale approvata con determina n. 51/DPC029/2020, fino al 30 giugno 2021, superata tale data la graduatoria è da considerarsi chiusa e le risorse residue torneranno nella disponibilità della Regione;

RITENUTO per la DGR 391/2019 (annualità 2013-2015), di stabilire che i comuni dovranno pubblicare i bandi/avvisi pubblici entro e non oltre il 28 febbraio 2021 e che le eventuali relative graduatorie saranno considerate valide fino alla data del 31 ottobre 2021 oltre la quale non saranno più effettuati scorrimenti;

PRECISATO che nel caso di mancata pubblicazione dei suddetti bandi nel termine stabilito dal presente atto, la somma di € 6.688.751,39 assegnata con DGR 391/2019 è revocata e sarà oggetto di riutilizzo secondo i termini della OCDPC 675/2020;

VISTA la L.R. 77/99 e s.m.i.;

PRECISATO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

PRESO ATTO:

- del parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e alla legittimità del presente atto, espresso dal Dirigente del Servizio Prevenzione dei Rischi di Protezione Civile;
- del parere favorevole del Direttore del Dipartimento Territorio - Ambiente e del Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati dalla Giunta Regionale al Dipartimento stesso;

RILEVATO che, ai sensi della L.R. n. 46/2019, a decorrere dalla soppressione della struttura organizzativa regionale di protezione civile, ogni riferimento al Dipartimento DPC Territorio – Ambiente si intende riferito all'Agenzia regionale di Protezione Civile con essa istituita.

Dopo puntuale istruttoria favorevole da parte della struttura competente

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

per le motivazioni e le finalità espresse in narrativa che si intendono integralmente richiamate:

1. **DI STABILIRE**, per le motivazioni indicate in narrativa, la necessità di introdurre dei termini perentori entro i quali possano essere portate avanti le programmazioni regionali relative agli interventi antisismici su edifici privati approvate con DGR 637/2013 e DGR 391/2019;
2. **DI STABILIRE**, per la DGR 637/2013 (annualità 2011-2012), il termine del 30 giugno 2021 entro il quale saranno ammessi gli scorrimenti della graduatoria regionale approvata con determina n. 51/DPC029/2020 e s.m.i.;
3. **DI STABILIRE**, per la DGR 391/2019 (annualità 2013-2015), la data del 28 febbraio 2021 entro la quale i comuni dovranno pubblicare i bandi/avvisi pubblici e la data del 30 ottobre 2021 quale termine ultimo di validità delle eventuali relative graduatorie successivamente approvate, oltre tale data non saranno più effettuati scorrimenti;
4. **DI SPECIFICARE** che:
 - a. superati i termini del 30.06.2021 di cui al punto 2 e del 31.10.2021 di cui al punto 3, le graduatorie si considerano chiuse e le economie rinvenute tornano nella disponibilità della Regione per il riutilizzo secondo i termini della OCDPC 675/2020;
 - b. superato il termine del 28.02.2021 di cui al punto 3 la somma di € 6.688.751,39 assegnata con DGR 391/2019 è revocata e sarà oggetto di riutilizzo secondo i termini della OCDPC 675/2020;
 - c. non sono soggetti a revoca gli interventi in corso di realizzazione e quelli per i quali è stato già

consegnato il progetto definitivo/esecutivo al comune competente alla data di adozione del presente atto o entro i termini stabiliti dal bando comunale;

- d. il riutilizzo delle risorse “non utilizzate” sarà effettuato con successivo apposito atto della Giunta Regionale a scadenza dei termini di cui sopra e a seguito della ricognizione delle effettive risorse disponibili;

- 5. **DI DEMANDARE** al Servizio Prevenzione dei Rischi di Protezione Civile l’attuazione del presente atto e la quantificazione delle risorse “non utilizzate” ai sensi della OCDPC 675/2020;
- 6. **DI DARE ATTO** che, ai sensi della L.R. n. 46/2019, a decorrere dalla soppressione della struttura organizzativa regionale di protezione civile, ogni riferimento al Dipartimento DPC Territorio – Ambiente si intende riferito all’Agenzia regionale di Protezione Civile con essa istituita;
- 7. **DI DARE ATTO** che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
- 8. **DI PUBBLICARE** la presente deliberazione sul sito web istituzionale e di notificare il presente provvedimento ai Comuni di Avezzano e Sulmona per le attività di competenza;

DIPARTIMENTO TERRITORIO - AMBIENTE

SERVIZIO: PREVENZIONE DEI RISCHI DI PROTEZIONE CIVILE

UFFICIO: RISCHIO SISMICO

L'Estensore
Ing. Maria Basi
f.to elettronicamente

(firma)

Il Responsabile dell'Ufficio
Ing. Maria Basi
f.to elettronicamente

(firma)

Il Dirigente del Servizio
Dott.ssa Daniela Ronconi

(firma)

Il Direttore Regionale
Arch. Pierpaolo Pescara

(firma)

Il Direttore Regionale
dell'Agenzia di Protezione Civile
Dott. Mauro Casinghini

(firma)

Il Componente la Giunta
Dott. Marco Marsilio

(firma)

=====

Approvato e sottoscritto:

Il Presidente della Giunta

(firma)

Il Segretario della Giunta

(firma)

=====